

Mittente Picenardi Sforza **Destinatario** [Campeggi] [Ridolfo]

Data 8/3/1606 **Tipo data** effettiva

Luogo di partenza Cremona **Luogo arrivo** Bologna

Incipit Son andato tardando in risponder alle lettere di vostra signoria

Contenuto Sforza Picenardi riconosce di rispondere tardivamente alle lettere del cugino Ridolfo Campeggi: ha cercato in ogni caso di seguire quanto il corrispondente gli suggeriva "intorno alla paci di messer Giambattista", e non ha tralasciato di fare secondo quanto gli veniva proposto. Ma dal momento che in questo negozio si tratta con uno dei più "ostinati homini del mondo", gli è successo quanto già è capitato a vescovi, cardinali e altri cavalieri, "che pur ànno fatto il meddesmo ofitio"; insomma, in ragione della poca fortuna, non ha ancora potuto concludere il negozio come voleva. La cosa gli duole, tanto più che vivissimo è il suo desiderio di servire Campeggi: lo supplica anzi "di non tralasciar occasione alcune" di valersi di lui, e assieme alla moglie Erillia bacia le mani al corrispondente e alla di lui moglie [Pantasilea].

Fonte Bologna, Archivio di Stato, Malvezzi-Campeggi, s. III, 34/556 (anno 1606)

Compilatore Girotto Carlo Alberto
